

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese portate.

Un numero separato cont. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono in-
scrivibili.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo del p. v. novembre si aprirà
l'abbonamento per un bimestre al prezzo di
lire 5.33.

Si raccomanda di nuovo ai soci morosi d'in-
viare al più presto gli importi dovuti; come si
raccomanda a quelli cui scade l'abbonamento
di rinnovarlo per tempo.

Pregansi pure di nuovo i Municipi a porsi
in regola coi pagamenti.

L'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 ottobre contiene:

1. R. decreto 23 settembre che sopprime l'I-
stituto nautico di Recco.

2. Id. 23 settembre che approva il regola-
mento per la fondazione Balbi-Valier (Venezia),
per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal
ministero della marina.

4. Elenco di pensioni.

5. La nomina dei giuri per la Esposizione di
casaficio a Portici.

LE CASSE DI RISPARMIO SCOLASTICHE

Il sig. Tomada di Mortegliano, parlando in questo
foglio delle Casse di risparmio postali e dei pic-
coli risparmi delle scuole, ci ha incitati a dirne
qualche cosa noi pure.

Veramente quanto egli disse in proposito po-
trebbe bastare, essendo poco da aggiungervi
agli argomenti di fatto ed ai buoni esempi cui
egli ci riferisce. Non possiamo dire altro, se
non che vorremmo che i suoi consigli fossero
accettati e che si trovasse molte persone
pronte come lui a consigliare maestri, scolari,
genitori e tutti gli abitanti delle ville del Friuli
a farne uso.

Il risparmio dobbiamo considerarlo sotto a
parecchi aspetti.

Il primo è quello di mettere al sicuro i soldi,
sieno pure pochi, che si possiedono e di togliersi
la tentazione di spenderli inutilmente. Poi di
accumulare qualche piccolo capitale, per averlo
in pronto ad ogni occasione in cui occorra.

Di certo, se al Monte de' pegni si potesse a
poco a poco sostituire la Cassa di risparmio,
questo sarebbe un guadagno fatto da tutti in
particolare e dal paese intero. Quanto si potrebbe
così in caso di bisogno dai contadini giovarsi
di questi piccoli risparmi accumulati, invece
che ricorrere all'usurso del granturco per
avere la polenta e pagarla ben cara!

Poi anche questi piccoli capitali, depositati
alla Cassa di risparmio postale rendono qualche
cosa. Sarà poco quello che possono risparmiare
i singoli individui; ma di tutti questi risparmi
fatti da un paese intero, quanto non viene esso
medesimo a guadagnare!

APPENDICE

IL MUSEO PATRIO FRIULANO

Me d'infiniti popoli.
..... chiaman le ruine
Guido CARISINI *Il Destino*.

Raccog... le patrie memorie, gli avanzi te-
stimoni delle nostre glorie e dei tanti dolori
passati, dev'essere carissimo a tutti. Come nella
famiglia veneriamo il ricordo de' genitori, ed i
civili romani riunivano nel *Columbarium* le ce-
nieri avite, così fecero opera santa quelli che
rintracciavano i residui dei remotissimi tempi, li
riunirono in private collezioni, legandone poscia,
con munificenza superiore ad ogni encomio, alla
città natale la proprietà, per impedirne quello
sperpero che per mancanza d'eredi appassionati
sarebbe certo avvenuto. Ed alla gratitudine dei
Friulani dovremmo segnalare una schiera di
benemeriti che contribuirono a fondare la già
ricca biblioteca, o che legavano manoscritti,
pergamene, quadri, lapidi ecc., ma ci limiteremo
per ora ad una breve rivista del Museo di nu-
mismatica.

Nel 1827 il conte Ottaviano Tartagna donava
con suo testamento al Municipio di Udine la
propria raccolta di monete e medaglie, che do-
veva pur essere di qualche ricchezza, giudicando
dagli informi inventari allora eretti; ma gli uomo-
ni che in quel tempo reggevano la pubblica
cosa, non si curavano di monete, che per essi
non potean avere un valore, essendo roba fuori

Massimamente gli operai, che si mantengono
l'inverno con quello che guadagnano l'estate,
fanno bene a depositare i loro guadagni nella
Cassa di risparmio postale, donde possono ri-
prenderli quando vogliono. Poi, a quelli che vo-
gliono accumulare tanto da compiere il piccolo
capitale per comperarsi un pezzo di terra, una
vacca, un vitello, il corredo per il futuro ma-
trimonio, gli strumenti dell'agricoltura ecc. ecc.
quanto non torna utile la Cassa di risparmio
postale!

Ma per i ragazzi delle scuole il vantaggio
maggiore di tutti si è quello di avvezzarsi al
risparmio, alla previdenza, ad usare bene a suo
tempo il danaro.

Per fondare la futura agiatezza delle fami-
glie non c'è altro mezzo, che il risparmio, che
fatto a suo tempo sulle cose inutili si può po-
scia adoperare nelle utili.

Tutte le buone abitudini, una volta che siano
contratte nella prima età della vita, restano
poscia per sempre.

Quando Quintino Sella propose e fece passare
la legge delle Casse di risparmio postali, sul
esempio di quelle istituite nell'Inghilterra dal
Gladstone, comperò anche dei libretti di una
lira per donarli agli operai, e si adoperò che
si diffondesse in Italia la legge del risparmio.

È questo un esempio che dovrebbe essere se-
guito anche dai possidenti coi loro contadini e
coi figli dei loro affittuari; poichè sarebbero
sicuri di vederli un poco alla volta avvezzarsi
al risparmio ed a provvedere da sè soli colla
propria previdenza ai loro bisogni straordinari.
Quest'opera buona diventerebbe quindi per essi
medesimi un ottimo calcolo.

Noi non possiamo quindi, che animare tutti
a seguire l'esempio del sig. Tomada, di cui si
lessero le parole nel nostro foglio di ieri e quello
del Sella, del Rossi e di molti altri bravi Ita-
liani.

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. della
Sera*: La soluzione del problema ferroviario,
secondo un'altra recente versione, sarebbe dal-
l'on. Zanardelli vagheggiata con un metodo, dirò
così, conciliativo; e sarebbe il seguente: L'eser-
cizio ferroviario verrebbe diviso in due parti;
1^a il movimento e il traffico; 2^a la trazione e
la manutenzione. Lo Stato terrebbe per sè la
prima e concederebbe all'industria privata la
seconda. Sarebbe, come si vede, un esercizio go-
vernativo a metà; un sistema misto. Tariffa,
servizi, incarichi e viaggiatori, orari, personale,
resterebbe alla dipendenza del Governo; trazione,
materiale, manutenzione sarebbe dato in appalto.
Da talune informazioni risulta ebbe che al Mi-
nistero dei lavori pubblici si sta elaborando,
per ordine dell'on. Zanardelli, una proposta
in questo senso. Resta a vedere se il Baldiuno
si contenterà di un tale dimezzamento dell'affare,
ovvero, se, trattandosi di un appalto dalle

di corso, e perciò la parte migliore ne andrà
trasfugata. Più tardi il conte Francesco Antoni-
ni legava alla città il proprio medagliere,
vincolandone però la custodia, sicchè resto
sta ancora un ramo a se del nostro Museo. Un
conciapelli, il sig. Luigi Cigoi, salito per proprii
studi soltanto a fama d'expertissimo numismatico,
avea riunito una raccolta ricca oltremodo di
monete, sigilli e pietre incise; morendo istitui
erede della collezione Udine sua. Se in questa
più che in altre raccolte si trovano numerose le
falsificazioni, carità di patria c'induce a cre-
dere che un desiderio smodato di colmare certe
lacune difficili, l'invogliassero a far incetta di
numuni adulterini, salvo a sostituirli con genuini
qualora gli venissero tra mani. Non sarà
interpretata a male questa corona che deponiamo
su una tomba che fu pure:

Segno d'immensa invidia
E di pietà profonda.

Nel 1873 finalmente il Municipio, con atto di
vitalizio stipulato col venerando abate professor
Giovanni Battista Del Negro, acquistava a con-
dizioni favorevolissime la proprietà d'una ric-
chissima raccolta di monete, medaglie e stampe
pregevolissime, frutto della pazienza dell'intera
sua vita.

Riunite ora in un sol medagliere le tre rac-
colte numismatiche Tartagna, Cigoi, Del Negro
ne faremo conoscere le ricchezze ai Friulani per
impegnarli così ad accrescere con nuovi donati-
vi questo ormai ricco deposito che gli studiosi
interrogano e costringono a svelare la vita dei
passati tempi.

In una delle sale del Palazzo Bartolini è il

proporzioni, molto minori che non l'intero eser-
cizio, potrà concorrervi qualche altro gruppo
bancaio di secondaria importanza, dando non-
dimento guarentigie sufficienti di solidità.

Fu annunziato già è qualche giorno che
l'onorevole Ministro della guerra si era recato
a visitare i lavori delle fortificazioni di Roma,
e corsa voce dopo quell'annunzio che i lavori
stessi sarebbero stati sospesi. Ciò non è panto-
vero. Quando il Ministro visitò i lavori, in com-
pagnia di altri ufficiali, sorse, è vero, varie
discussioni, e furono proposte radicali modifica-
zioni; ma il signor ministro della guerra non
volle che il primitivo piano subisse altro che
lievi modificazioni. Dovevansi fare dieci fortini
uniformi; si faranno invece, sì, di uno stesso
tipo, ma di maggiore o minore resistenza, se-
condo che debbono custodire posizioni più o
meno importanti. Intenderanno i lettori perché
non diciamo quali saranno i forti meglio muniti.
Diremo bensì che il signor ministro della guerra
ha dato ordine perché i lavori sieno spinti col
massimo ardore. (*Libertà*)

ESTERI

Austria. Oggi, giovedì, arriveranno a Trieste,
colla ferrovia di Pest, via Kanizsa, i 350
israeliti ottomani, fuggiti da Kazanlik alle per-
secuzioni dei Bulgari, e sabato p. v. s'imbar-
cheranno sul vapore del Lloyd per Costantino-
poli. Durante il loro soggiorno a Trieste, que-
gli infelici saranno forniti di cibo da quella
Comunità israelitica.

Il *Tagblatt* di Vienna pubblica l'estratto
di una lettera di Gortsciaikoff, nella quale è
detto che la Russia non deporrà la spada fino
a che non sia migliorata radicalmente la sorte
dei cristiani della Bulgaria, della Bosnia e dell'
Erzegovina.

Francia. Neanche oggi un barlume che ci
faccia discerner qualche cosa in mezzo alla fitte
tenebre in cui gabinetto e maresciallo sembra-
si compiaciano di avvolgersi. Resisteranno? Cederanno? Ambidue queste ipotesi hanno le
loro probabilità, ma la prima più della seconda.
Il *Figaro*, che esprime le idee in corso nelle
sfere maresciallesche, è più altiero del solito.
Il Signor Saint Genest, o come si chiama, si stro-
piccia le mani per cinquanta seggi guadagnati.
Ma questo non è nulla: sono le elezioni per consigli
generali che gli stanno a cuore « poichè è
da esse che dipenderà la formazione della Ca-
mera alta, il solo punto d'appoggio che ancora
rimanga al maresciallo. Ed è per queste elezioni
che riscindiamo nell'arena ». Pare dunque che
Mac-Mahon voglia restarsene *jusqu'au bout*.

Il *Bien Public* attribuisce al Ministero l'in-
tenzione di domandare al Senato una seconda
volta la facoltà di sciogliere la Camera, ed ag-
giunge che in caso di rifiuto il Presidente della
Repubblica ed il ministero si dimetterebbero. Na-
turalmente questa ipotesi del *Bien Public* si ve-

medagliere, riuscito a dir vero non tanto felice;
apriamo e cominciamone la rassegna.

Le popolazioni dei tempi preistorici come
mezzo di scambio si disse usassero gli animali,
le pecore in specialità, e dal *pecus* vuol si ne
venisse il nome di *pecunia* al bronzo, che fu
sostituito, poi qual intermedio del commercio.
Prima si faceva il baratto dando tanto peso di
metalio fuso senza impronta, *aes rude*, quindi
fu provvista stamparlo con un emblema, met-
tendo però sempre una quantità di metallo che
avea per tipo la libbra, *aes grave*, od *aes lib-
rale*. Da queste primissime monete (falsificate
moderatamente a Parigi ed altrove) comincia il
Museo. Un asse genuino dei tempi più remoti di
Roma pesante una libbra è il primo pezzo che
si presenta, ed a lui fan seguito un triente, due
quadranti, un sestante ed un'oncia (3, 4, 6 e
12 in un'asse) dell'aes librale. L'asse venne man-
 mano diminuendo di peso, e non restò poi che
moneta erosa, prendendo il primo posto l'oro e
l'argento; questo avente a tipo il denaro e di-
visioni il quinario e sesterzio, a cui s'aggiunse
poi il doppio denaro, ed il vittoriato e mezzo
vittoriato introdotti per facilitare gli scambi.
colla Magna-Grecia, quello, l'oro, col denaro
d'oro od aureo ed il quinario.

Le prime 40 tavolette raccolgono le monete
della repubblica romana, le quali riceveau l'im-
pronta e portano i nomi delle famiglie consoli-
ari. Le raccolte Cigoi e Del Negro si comple-
tano a vicenda e così la serie di tutte le 186 fa-
miglie (1) che ebbero moneta romana, prosegue con-

rificherebbe nel caso che il ministero, ottenga
ciò che spera delle elezioni del 4.

Germania. La *National Zeitung* riportando
le recenti maligne considerazioni della *Deutsche
Zeitung* e del *Pester Lloyd* sul viaggio dell'on.
Crispi, osserva: « Ci riesce davvero incompre-
nibile la ragione per cui da Vienna si aizza con-
tinuamente l'Italia. »

Romania. Si scrive da Bulgari al *Corr.
della Scu.* che si prenda o no Plevna è sicuro che
per l'inverno l'esercito rumano ripasserà il Danubio e prenderà i suoi quartier d'inverno nella
piccola Valacchia. L'opinione pubblica è unanime
in tutta la terra rumanesca a volerlo. Il principe e Bratiano farebbero molto male di sfidarlo. Ne potrebbe incogliere sventura così all'uno come all'altro.

Russia. La *Neue Freie Presse* ha da Leon-
poli: « Secondo notizie autentiche, venne scoperta
a Kiev una stamperia segreta del Comitato ri-
voluzionario, nella quale si trovarono copie del
proclama affisso a Kiev ed in altre città. Il
manifesto proclama la detronizzazione della din-
astia dei Romanoff e convoca una *Zienska Dum-
ma*, quale governo provvisorio. A Kiev furono
operati numerosi arresti. L'arresto di Aksakov
è in relazione con questi fatti. Regna dappertutto
grande agitazione. Al quartiere generale di
Gorni-Studen si temeva imminente lo scoppio
di una rivoluzione in Russia. Queste notizie dei
giornali polacchi austriaci vanno però accolte
colla massima riserva. »

Il giorno 30 ottobre, scrive il *Nord Bote*
incomincia a Pietroburgo il grande processo
contro gli individui accusati di propaganda ri-
voluzionario in Russia. Sul banco d'accusa si-
dono centonovanta giovani, quasi tutti di condi-
zione agitata: oltre seicento sono i testimoni
chiamati a deporre. In questi momenti processi
di simil genere acquistano un'importanza stra-
ordinaria.

Turchia. Da un dispaccio da Vienna, 23,
al *Pungolo*: Afferma che Osman pascià abbia
ricevuto un intero corpo d'esercito di rinforzo,
senza che il quartier generale russo si sia-
sene accorto. (?)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio periodico della R. Prefe-
tura di Udine** (N. 109) contiene:

884. *Avviso*. Francesco Coromer avvisa di
aver fatto domanda al Re perché gli venga
concesso di aggiungere a sua figlia Lucia Gio-
vanna il nome di «Teresa», in modo che venga
chiamata «Teresa Lucia Giovanna». Se qualcuno
credesse fare delle opposizioni, potrà avanzarle al
Ministro di Grazia e Giustizia entro quattro
mesi dal 18 corr.

885. *Avviso di concorso*. A tutto il 10 del
p. v. novembre

886. *Extracto di bando.* Nel 4 dicembre p. v. avrà luogo presso il R. Tribunale di Pordenone a tutte spese e rischio di Pella Antonia di Cordenons, precedente compratrice, il reincanto degli stabili indicati nel Bando siti in Cordenons, eseguiti a danno di Pella Pietro e Moretti Virginia coniugi di Cordenons. La vendita seguirà in un solo lotto sul dato di L. 9001, ed in mancanza di offertenzi i beni verranno deliberati all'esecutante per L. 1049.40.

887. *Avviso di concorso.* In seguito alla rinuncia del signor Pietro Zambano è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Travesio collo stipendio di L. 600. (Continua)

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 22 ottobre 1877.

Venne incaricata la Sezione Tecnica provinciale a redigere un inventario dei mobili esistenti nella casa di abitazione del r. Prefetto e lo stato e grado della casa stessa.

Il sig. Zanetti dott. Massimiliano già Medico Condottino comunale di Morsano con istanza 26 settembre partecipò di aver assunta la Condotta medica in Comune di Grisolema, Provincia di Venezia, e chiese di continuare il versamento in Cassa di questa Provincia della trattamento del 3 per cento allo scopo di conservarsi il diritto all'eventuale conseguimento della pensione.

La Deputazione provinciale per le disposizioni dello Statuto sanitario 31 dicembre 1858 deliberò (come fece in consimili casi) di non accogliere la domanda del dott. Zanetti.

Riscontrata la regolarità dei conti di Cassa a tutto settembre a. c. presentati dal Ricevitore provinciale furono approvati negli estremi seguenti, cioè:

Amministrazione generale della Provincia.
Introsti L. 92,934.51
Pagamenti > 41,607.09

Fondo di Cassa a 30 settembre 1877 L. 51,327.42
Amministrazione speciale del Collegio Uccellis

Introsti L. 6,903.77
Pagamenti > 4,017.93

Fondo di Cassa a 30 settembre 1877 L. 2,885.84

Venne autorizzato il pagamento di L. 2800 a favore della Deputazione provinciale di Padova quale sussidio per mantenimento dell'Istituto dei Ciechi nell'anno 1877.

A favore dell'Ospitale Civile di Udine fu autorizzato il pagamento di L. 17,179.47 per cura e mantenimento di maniaci nel terzo trimestre a. c., e la contemporanea esazione dal L. P. sudetto di L. 2267.33 quale terzo quanto di rimborso sull'accordatagli anticipazione di L. 20 mille.

In seguito a visita superiore, si verificò che tutti i lavori d'arte eseguiti al ponte sul torrente Cellina, cioè le due spalle, le n. 6 pile e le opere di difesa sono quasi compiti e fuori d'ogni pericolo di piena, che l'arginamento è bene avanzato, e che ambedue le rampe e strade di accesso sono compiute ad eccezione dell'inghiajata, che resta riservata alla prossima primavera, dopo l'assodamento completo della base stradale.

Tale progresso di lavoro rendeva meritevole l'impresa del pagamento della VI rata, e di questa fu disposto il pagamento con L. 18,000 a favore del sig. Spiller Attilio, giusta il contratto seco lui stipulato.

In quanto ai lavori addizionali, fanno principale parte le gettate in grossi massi di pietra a maggior presidio della fondazione delle teste, pile e moli di difesa ordinati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, importanti circa L. 30,000, a cui devonsi aggiungere alcuni muri di sostegno lungo le rampe nei siti in cui per la scioltezza del materiale non è fattibile, giusta l'esperienza fatta di sostenere il corpo stradale e la rapida costa montana in cui vennero tagliate le tre rampe stradali.

La consegna dei lavori principali ebbe luogo nel giorno 2 giugno 1877 ed il tempo stabilito di 18 mesi per l'esecuzione avrebbe termine col 2 dicembre p. v.; ma grazie all'attività dell'impresa il termine stesso sarà di ben lunga abbreviato.

Venne autorizzato il pagamento di L. 190.82 a favore dell'Ospitale Civile di Udine per cura e mantenimento delle maniache Cecutti e Della Savia nel terzo trimestre a. c.

Prodotta dal sig. Putelli avv. cav. Giuseppe la specifica delle spese e competenze sostenute per conto di questa Provincia nella lite mossa dal Comune di Udine relativa al passaggio attraverso al cortile esterno del Collegio Uccellis, la Deputazione autorizzò a di lui favore il pagamento delle liquidate L. 1000.

Sopra n. 29 tabelle di accoglimento di maniaci trasmessi dall'Ospitale Civile di Udine, la Deputazione, avendo riconosciuto che in 28 dei mentecatti concorrono gli estremi di legge, statut di assumere le spese relative di questi ultimi a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 49 affari, dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 3 riguardanti le Opere P. e n. 5 di contenzioso amministrativo; ed uno riferibile alla costituzione d'un consorzio; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato provinciale

I. Dorigo

Il Segretario Capo
Merlo

L'argomento della personalità giuridica da riconoscere nelle Società operaie è sempre all'ordine del giorno. La stampa non cessa dall'occuparsene, e fra pochi giorni a Bologna sarà tenuto un Congresso delle Società Operaie italiane per deliberare su tale argomento e decidere sull'opportunità o meno del relativo progetto formulato dal ministero. Crediamo perciò opportuno di pubblicare la relazione che l'egregio sig. Giovanni Gennaro, ha dettato su tale argomento, per concludere all'ordine del giorno accettato dalla maggioranza del Consiglio della nostra Società Operaia, votato dalla Società stessa nella sua seduta di domenica scorsa e da noi riprodotto nel nostro numero di ieri l'altro:

«Relazione che la maggioranza del Consiglio rappresentativo della Società Operaia Udinese presentava all'Assemblea generale nell'adunanza 14 corrente, sul proposito della partecipazione al Congresso Nazionale di Bologna per discutere sull'opportunità della Legge relativa al riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Signori

È già a vostra cognizione che il Ministro di Agricoltura, Industria, e Commercio nella tornata 9 giugno anno corrente, presentava alla Camera dei Deputati un progetto di Legge concernente la concessione della personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso.

E voi tutti siete pure informati che in Bologna si è costituita una Commissione ordinatrice per un Congresso Nazionale da tenersi in quella Città nei giorni 28 a 31 del corrente mese con la partecipazione delle Società di Mutuo Soccorso Italiane allo scopo di discutere praticamente la Legge suddetta.

Tutto ciò vi fu con molta evidenza dimostrato nell'Assemblea generale qui riunita, la decorsa domenica 7 andante, e vi ricorderete anche come in quella circostanza, dopo le varie opinioni espresse sull'importante argomento, si venne alla conclusione di partecipare a quel Congresso con l'invio di due rappresentanti della nostra Associazione, ritenendo, (se del caso), le spese di viaggio e soggiorno in Bologna a carico dei fondi sociali.

In quella adunanza, non si completarono le deliberazioni, perché si convenne nel riflesso che sarebbero stati opportuni ulteriori studii, sia sulla scelta delle persone a cui conferire l'importante mandato, sia anche per tracciare entro certi limiti le facoltà da concedersi ai nostri rappresentanti in quella solenne circostanza.

Ed è di ciò che noi oggi dobbiamo occuparci, ed appunto nell'intendimento che le determinazioni riescano di maggior valore il vostro Consiglio rappresentativo nella straordinaria seduta di ieri, (nell'idea di presentarsi con una proposta concreta che all'occorrente potesse servire di giusto indirizzo), con particolare deliberazione si concertava nel concretare un formale ordine del giorno.

Ora è mio compito di rendervi conto delle considerazioni che determinarono la maggioranza dei Vostri Consiglieri a formulare tale proposta, e, per meglio chiarirvi le circostanze di fatto, mi farò ad esporre, prima, le considerazioni in merito alla Legge, per accennarvi poi le altre sull'opportunità delle persone proposte.

Dopo quanto si disse e si scrisse nei Giornali Italiani di tutti i partiti, non vi sarà più, io credo, chi possa dubitare dell'opportunità di ottenere per le Società di mutuo soccorso il riconoscimento giuridico, siccome quello che importa l'esercizio di facoltà che oggi ci sono negate.

È invece discutibile la forma con cui il riconoscimento viene proposto, ed in ciò prevale il dubbio che il beneficio che il Governo ci propone sia condizionato a restrizioni assolutamente inaccettabili.

Senza dilungarmi su questo terreno, si tenne per principio di conservare più che si possa la nostra libertà di azione, convinti che qualsiasi inceppamento governativo, anche limitat, toglierà gli effetti vantaggiosi del riconoscimento, nel qual caso si preferirebbe di mantenersi nella condizione indipendente come or ci troviamo.

Riguardo alle persone da inviarsi al Congresso, si è considerato che in quella occasione diveniva opportuno il tener conto della particolare idoneità tanto dei soci onorari, come degli effettivi, ed era decoroso per la nostra Società l'affidare la rappresentanza ad individui che ben sapessero comprendere l'importanza del mandato, e potessero esercitare una seria influenza nel Congresso esattamente interpretando i nostri intendimenti.

Non è spirito di pressione che si intende di esercitare su di voi, ma si vuole solamente aditarvi la via che ritieniamo più addatta in questa circostanza, e, dappoche voi siete sempre concordi nella via del bene, così noi crediamo che anche in questa circostanza vorrete tenere il debito conto dei nostri suggerimenti.

Un codicillo ad un articolo di ieri.

Sig. Direttore,

Sebbene Ella abbia riassunto in un articolo di ieri i principali vantaggi cui la città di Udine ricaverà in proprio dall'assicurare ed accrescere colla irrigazione i prodotti del suo più immediato circondario, io credo di poter aggiungere un codicillo all'articolo del *Giornale di Udine*, che dovrebbe produrre l'unanimità in coloro che sono chiamati a decidere della pronta esecuzione dell'opera col prestito da contrarsi colla Cassa di Risparmio di Milano.

È evidente, che non soltanto saranno assicurati i prodotti dell'agro irrigabile ed accresciuti anche, e che massimamente quello del bestiame potrà triplicarsi.

Ora tutti questi prodotti e specialmente quello del bestiame avranno per loro principale mercato la piazza di Udine. Doppio vantaggio da ciò: il concorso più frequente dei villici e dei compratori alla città, i maggiori consumi in essa degli accorrenti, e l'altro che nel prese stesso accrescerà il numero di coloro che faranno fare dei guadagni occupandosi del commercio di questi prodotti e specialmente dei bestiami.

Anch'io ho viaggiato un poco il mondo. Ho veduto Pavia e Novara in giorni di mercato e l'affluenza delle persone in esse città per il commercio dei risi, come mi si indica Rovigo per quello delle granaglie, Bologna e Ferrara per il canape, come Lecco e Bergamo per le fiere delle gioventù venutevi dalla Svizzera e dalle valli bergamasche e dei *fitaiuoli* che andavano a comprare per le loro cascine. Tutta questa gente lascia qualche cosa del suo in tali città, dove per conseguenza gli spacci ne acquistano assai per questo solo motivo.

Poi, data l'acqua a molti villaggi del circondario, ed è da scommettere che vi farà dei progressi l'orticoltura; cosicché sarà la città, meglio provvista ed a più buon mercato per i suoi consumatori prima di tutto e lascia anche per fare delle spedizioni mediante le ferrovie. Io vidi per lo appunto come i mezzadri del *condario* di Firenze si affollavano su quel punto al tempo del trasporto in essa della Cipolla.

Sa adunque si accrescerà la popolazione ad Udine, è quindi il prodotto del dazio consumo e l'utile dei proprietari di case, vecchie e nuove, crescerà anche il raggio delle provviste degli erbaggi, dei legumi e dei laticinii, delle pollerie, delle uova, dei vitelli, maiali ecc. Ogni cascina lombarda ha per appendice un porcile, i cui animali si nutrono in parte cogli avanzati della lattaria e danno la carne fresca del maiale durante tutto l'anno.

Questi vantaggi della città e piazza di Udine, dei consumatori e dei commercianti non sono adunque da trascurarsi nel conto, e per questo La prego di accordare la pubblicità del suo foglio anche a questo codicillo

d'un consumatore

Trasporti ferroviari. Tariffa speciale per i trasporti di derrate alimentari in servizio internazionale (via Peri). La tariffa speciale del 1° aprile 1876 per i trasporti di derrate alimentari a vagono completo in servizio italo-germanico grande velocità, rimane soppressa col 31 corrente mese. A cominciare dal susseguente giorno 1° novembre, entrerà in vigore la tariffa speciale di pari data, concernente gli stessi trasporti di derrate alimentari in servizio internazionale, via Peri, a vagono completo ed a grande velocità (a piccola velocità, ma in servizio accelerato per il percorso delle ferrovie belghe dello Stato), i quali, partendo dall'Italia, sieno destinati alla Svizzera, Germania, Boemia, al Belgio, all'Olanda, ed a Londra. I prezzi e le condizioni della predetta tariffa speciale dal 1° novembre 1877, la quale è per il commercio più vantaggiosa di quella del 1° aprile 1876 potranno essere rilevati anche presso le stazioni di Udine, Codroipo, Pordenone e Sacile.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facchetti**.

Offerte raccolte presso la libreria di P. Gambierasi.

Importo lista precedente L. 736.50
Cirio Enea > 2.-
Giuseppe ed Enrico fratelli Mason > 10.-
Bortolotti dott. Stefano da Palma > 5.-
Baldissera Artidoro > 2.-
Co. di Toppo comm. Francesco > 10.-
Lotti G. B. > 2.-

L. 767.50

Teatro Minerva. Pare che per domenica p. v. una *Signorina dilettante di Trieste* verrà espressamente a Udine e si produrrà per la prima volta eseguendo alcuni esercizi di *Skulink Rink* in unione al maestro sig. Modugno.

Ed i nostri bravi filodrammatici eseguiranno qualche cosa di brillante.

A domani maggiori dettagli.

Il *Contadino, lunari furlan pal 1878 di Colmegna Virginio*, si trova vendibile alla tipografia Jacob-Colmegna, dai principali librai ed all'Edicola in Piazza V. E.

Amministrazioni pubbliche e private. Il sottoscritto, giovanoso degli studii e delle esperienze fatte nella Computisteria, nella quale ha ottenuto il relativo Diploma, ha aperto un Ufficio di Ragioniere, offrendo il proprio servizio sia per l'assestamento di Amministrazioni, come per compilare Rendiconti e redigere Bilanci tanto di Aziende pubbliche come di private, nonché scritture di Rapporti, Ricorsi ed Istanze riferentesi queste materie, assicurando che saprà corrispondere a qualsiasi richiesta con la più scrupolosa esattezza, e con la massima convenienza nelle pretese di retribuzione.

Avverte che tiene la propria residenza in Gemona all'indirizzo

Prof. Mattia della Marina
Borgo Piazza del Ferro N. 283.

Incendio. Il 22 andante in Arlegha (Gemona) sviluppavasi un incendio in una tettoia contenente paglia o legna di proprietà di S. F., e da questa si comunicò all'attigua casa di M. G. Merlo il pronto aiuto di molte persone, il fuoco venne spento in breve tempo, limitandosi così il danno a lire 350 circa. La causa di tale disastro si attribuirebbe ad una bambina di S. F., la quale giuocando con dei zolfanelli si sarebbe prima appiccati il fuoco alle proprie vesti e poi comunicatolo alla paglia della tettoia presso cui si trovava.

Alla Tintoria Federici in via Grazzano (vicolo della Vigna) si rifugio il giorno 21 corrente un giovine cane da caccia di pelo scuro. Chi lo ha perduto potrà recuperarlo presso il suddetto.

Fanciullo di 9 anni appena, **Guido Falchi**, assalito da disterite e scarlattina morì il 19 ottobre in Domodossola, ove era recato a rivedere i diletti nonni.

Giovannetto di svegliatissimo ingegno e di ottimo cuore, era ora che allietava gli amatissimi suoi genitori delle migliori speranze, e ci fu rapito per sempre.

Oh crudeltà di legge inesorabile! Piangete, o superstiti addolorati, che non altro conforto ha cotanto dolore: le lagrime vostre, le mie e quelle degli amici tutti possano mitigare il cordoglio che vi strazia.

Udine 24 ottobre 1876. A. B.

FATTI VARII

Mosateo. Il *Risorgimento* di Torino scrive: Suor Simplicia, del convento del Buon Soccorso, accompagnava a passeggio alcune edicande. Un cane arrabbiato correva contro il gruppo delle spaventate fanciulle; una sventura era inevitabile, e l'eroica e santa creatura si slanciò contro il cane afferrandolo per il muso. N'ebbe le mani lacerate, ed è morta giovedì sera nella sua cella fra i più atroci tormenti. Povera e nobile eroina dell'abnegazione! — Un giornale di Vienna pubblica il seguente annuncio: «Da cedersi una cambiale di 8000 florini, sulla duchessa di Beaufremont. Si fa il 76 Oto di r. basso». Si tratta della duchessa di Beaufremont che abitò lungo tempo Torino e si chiamava madamigella Leroux da giovinetta, ovvero di sua sorella, la principessa di

per la costruzione di ponti, i pezzi d'assedio ecc. E' ad una lunga e grande guerra che i russi ed i loro alleati mostrano ora davvero di accingersi.

Sotto Plevna, la situazione è giunta a quel punto critico in cui un colpo decisivo pare inevitabile. I telegrammi ci fanno sapere che si rinnova da parte turca il tentativo di vettovagliare la piazza. Il cordone russo si stringe ed ingrossa giornalmente ed i russi assicurano che il generale Gurko dispone questa volta di forze così considerevoli che l'isolamento di Osman pascia può considerarsi quale un fatto compiuto. Ciò peraltro non va accolto senza qualche riserva, dacchè anche oggi un dispaccio ci annuncia che Chefket pascia sta fortificandosi onde opporsi ai russi che avanzandosi su Jablonitzia minacciano le comunicazioni con Plevna.

Oggi un dispaccio da Parigi annuncia che Mac-Mahon ha dichiarato non poter esservi ora questione di mutamenti ministeriali. Lo scopo di questa deliberazione, colla quale si mostra di voler attendere l'esito delle elezioni dei Consigli generali è quello di riservarsi la probabilità di un Senato conservatore. È noto che il corpo elettorale del Senato è composto in parte di consiglieri generali e di circondario, e siccome il Senato stesso per la bizzarra costituzione, che lo divide in membri a vita e in membri amovibili, deve essere nel 1878 rinnovato di un terzo, lo scopo del Maresciallo e del Ministero riesce evidente. Si assicura anzi che il decreto che stabilirà l'elezione di tutti i Consigli municipali di Francia, (altri elettori senatoriali) per l'11 novembre sia già pronto. La lotta dunque, invece di cessare, diviene più accanita.

— Il presidente del Consiglio, scrive la *Libertà*, non solo si occupa delle Convenzioni ferroviarie; ma eziandio, e con grande alacrità, di alcuni progetti di legge per la riforma tributaria. Assicurasi che l'on. Depretis pensi sempre a cedere ai Comuni il dazio consumo; ma non si dice se pensa ancora alla tassa sulle bevande.

— La *Lombardia* scrive che il nuovo pesatore sarà attivato quanto prima.

Le stesse giornale scrive essere totalmente insussistenti le voci messe in giro sulla dimissione che avrebbe nuovamente presentato l'on. Zanardelli da ministro dei lavori pubblici.

Esso crede di poter affermare che « per le convenzioni ferroviarie sono state appianate tutte le antiche divergenze » fra Depretis e Zanardelli.

— L'*Opinione* scrive che l'on. Crispi, presidente della Camera, è arrivato a Torino e sarà fra breve di ritorno a Roma.

— Il citato giornale ha i seguenti dispacci:

Vienna 23. Fra il conte Andrassy e l'on. Crispi ebbe luogo una breve e cortese conversazione. In essa furono manifestate buone speranze per il mantenimento delle cordiali relazioni tra l'Italia e questo Impero. Essendo attribuite tendenze aggressive al partito politico italiano ch'è presentemente al potere, l'on. Crispi si recò nelle due capitali della Monarchia austro-ungarica, appunto per dissipare quei sospetti.

Budapest 23. I dispacci telegrafici relativi al pranzo dato all'on. Crispi sono incompleti. Nessuno degli attuali ministri era presente, ma soltanto alcuni ex-ministri. Vi assistevano Bitto, Szlavay, Gorove, il barone Simonyi, il conte László Szapary. Si fece di molte chiacchiere e si discusse perfino la questione orientale dai punti di vista ungherese e italiano. Nulla di serio avvenne, salvo che l'on. Crispi potè persuadere che l'Ungheria conserva gli antichi sentimenti di cordiale amicizia verso l'Italia, ma in politica va ormai pienamente d'accordo col'Austria.

Vienna 23. Sono assolutamente prive di fondamento, per quanto concerne questa Cancelliera, le notizie relative ad una mediazione.

— Il *Times* assicura che nel colloquio fra l'on. Crispi e il conte Andrassy, si concluse che l'Austria e l'Italia trovansi d'accordo. Il *Débats* afferma invece che il colloquio fu inconcludente.

— Il Ministero francese prepara il Messaggio che il Maresciallo indirizzerà alla Camera. La situazione è ancora invariata.

— E voce che il governo francese voglia affrettare le elezioni comunali, cioè indirizzi per l'11 p. v.

— Si ha da Metz correr voce che la guarnigione debba venir aumentata di 3 reggimenti.

— Da Tiflis si assicura che la guarnigione di Kars ammonta appena a 10 battaglioni. Erzerum è guarnita di 112 cannoni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. Mac-Mahon presiedette questa mattina ad un Consiglio di ministri. Broglie e Deceze non vi assistevano. Dopo il Consiglio, Mac-Mahon conferì con Broglie e Fourtou, e dichiarò che non può esservi per ora questione di cambiamenti ministeriali.

Madrid 23. È annunciata una Circolare ministeriale redatta in senso di una larga tolleranza di culti.

Londra 24. Il Governo ha intenzione di organizzare un piccolo Corpo di polizia, e di impiegarlo contro i commercianti di schiavi nel Mar Rosso. Il *Morning Post* annuncia che Bismarck.

— *Londra* 24. Notizie da Sofia: I Turchi contrarono 30,000 uomini a Kossova per operare contro la Serbia e la Grecia. Il *Daily News* annuncia che i Russi ordinaron migliaia di slitte per la campagna d'inverno. Lo *Standard* ha da Biela che lo Czarevich si avanza contro Rusteuk, lasciando un Corpo di operazione contro Rusteuk. Il *Daily Telegraph* ha da Sciumla: Un attacco dei Russi contro Solenik fu respinto con grandi perdite. Lo stesso giornale ha da Orkanie: I Russi si avanza verso Jablonitzia minacciando le comunicazioni con Plevna; Chefket fortifica quella strada. Il *Daily Telegraph* ha da Erzurum: Muhtar occupa una forte posizione a Ilnika. La ritirata di Ismail è minacciata.

Costantinopoli 24. L'udienza di Layard presso il Sultano nella quale si è prefeso che l'ambasciatore avesse comunicato delle proposte di pace, fu limitata unicamente alla presentazione di due suoi compatrioti membri del Parlamento signori Edwards e Goldney. Nella discussione politica che si è impegnata, il Sultano disse che l'esecuzione delle riforme gli stava a cuore. Non fu menominato parlato di pace, e Layard non toccò menominato questo tema.

Costantinopoli 24. Il giornale assicura che una parte delle truppe sfuggite alla prigione in Alagiadagh si è congiunta col corpo d'Ismail pascia, che è arrivato a Kaghisman, tenendo a congiungersi con Muktar, il quale ha occupato una forte posizione presso Toghanedert.

Costantinopoli 24. Ismail continuerebbe la marcia per congiungersi con Muktar, scopo che sarebbe prossimo a raggiungersi. Insignificanti scaramucce si sognano dal Danubio e dalla Dobrugia; i russi bombardano continuamente Rusteuk.

Vienna 24. Il trattato colla Germania, che pareva prossimo ad una soluzione soddisfacente, si considera oggi invece come fallito.

Pest 24. Le rotaie per la ferrovia rumena, che erano state sequestrate dal governo, furono liberate e spedite agli imprenditori ungheresi di Orsova. Dicesi che Crispi corrispondesse continuamente in cifra con Vittorio Emanuele, il quale trovasi a Cuneo. Anzi il presidente della Camera italiana, invece di tornare a Roma, è partito direttamente per il soggiorno del Re. La società del Lloyd respinge le tariffe automonie e domanda la continuazione del provvisorio.

Bucarest 24. I giornali deplorano i disastri dell'armata rumena, la quale dacchè entrò in campagna ad oggi perdette inutilmente quasi la metà del proprio effettivo. L'opposizione del partito conservatore aumenta. Osman pascia ricevette di bel nuovo notevoli rinforzi. Egli ha potuto allontanare da Plevna tutti i maomettani inabili a combattere. Corre voce che una grossa battaglia sia impegnata sul Lom.

Leopoli 24. In un meeting tenuto dagli elettori vennero respinte le giustificazioni date dal club dei deputati polacchi circa il loro atteggiamento passivo di fronte alla guerra orientale. Il meeting infisse loro un voto di sfiducia.

Costantinopoli 24. Continui rinforzi partono per l'Armenia e per la Bulgaria. Due nuovi campi trincerati si formano al sud della frontiera serba.

Cattigne 24. I montenegrini si dispongono ad attaccare Podgorizza. Il voivoda Dragovich, ferito negli ultimi combattimenti, è morto.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 24. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Il Consiglio dei ministri deliberò di convocare la Skupina appena in dicembre. Le truppe turche che si trovano al confine serbo, sotto il comando di Fazli pascia, ebbero ordine di dirigersi verso l'Erzegovina per agire contro il Montenegro.

Costantinopoli 24. Dall'*Ilarion*: Muktar pascia occupa presentemente Zevin all'occidente di Saganli: Ismail Hakki marcia anche in quella direzione. I Russi continuano a bombardare le opere di Kars, che rispondono al fuoco.

Torino 24. Stamane Crispi ebbe una lunga udienza dal Re.

Alexandropoli 23. In seguito alla quantità di viveri presi dopo la vittoria di Aladjadagh gli approvvigionamenti dell'esercito russo sono provvisoriamente sospesi.

Parigi 24. L'idea di un ministero d'affari, seppure fu mai concepita all'Eliseo, sembra interamente abbandonata. Pare ormai pressoché deciso che il gabinetto Broglie-Fourtou si presenterà tal quale alle Camere.

Vienna 24 (mattina). I fagioli di Pest dicono che Crispi rimase soddisfattissimo della buona accoglienza fattagli da Andrassy. Si annuncia da Bucarest che i rumeni nell'ultimo attacco contro il ridotto di Griwitzia avrebbero perduto 8000 uomini (?)

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Lione, 22 ottobre. Affari limitati con fermezza nei corsi. Passarono alla stagionatura chil. 9,464.

Cereali. Novara, 22 ottobre. Riso nostrano l. 28 75 all'ett.; id. bertone, l. 26 20; Pistino, l. 16 60; Frumento, l. 26 30; Segale, l. 14 90; Meliga, l. 16; Avena l. 8,55.

— In seguito al raccolto abbondante del riso nel regno di Siam, il mercato divenne am-

matisimo; ma il governo siamese temendo che gli alti prezzi del riso possano dare adito ad una esportazione smisurata, proibì l'esportazione dei grani per un anno, cioè dal 24 settembre 1877 al 13 settembre 1878.

OH. Trieste, 23 ottobre. Si vendettero quint. 250 Rettimo lampante in tina a f. 56 e botti 15. Corfu ordinario prossima carica a f. 52 1/2.

Salumi. Ancona, 20 ottobre. Coi vapori dall'Inghilterra si vanno ricevendo delle partite di aringhe Yarmouth di discreta qualità che si esitano da l. 35 a 40 il barile. Si aspettano i baccalà Gaspey e Terranova. Le poche rimanenze di Norvegia si dettagliano da l. 85 a 92 il quintale secondo il merito. Giunsero i salmici nuovi e si pagano da l. 210 a 215 la botte.

Bestiame. Bologna, 21 ottobre. Sostenuti furono i prezzi delle carni mastre mentre nelle qualità soriane si constatò un forte ribasso. Ecco i prezzi per quintale schiavi di dazio di introduzione in città: Buoi da macello 1.ª qualità da l. 150 a 158, 2.ª qual. da l. 140 a 145.

Foraggi. Milano, 23 ottobre. Fieno maggiore da l. 7 a 8,75; id. agostano da l. 6,50 a 7; terzuolo 5; paglia da l. 4 a 4,50.

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 ottobre
Austriache 442 — Azioni 359 —
Lombardo 125 — Renda ital. 71,10

LONDRA 23 ottobre
Cons. Inglese 261 — a — Cons. Spagn. 123,8 a —
" Ital. 71,18 a — " Turco 10,18 a —

PARIGI 23 ottobre
Rend. franc. 3 010 70,15 Obblig. ferr. rom. —
" 5 010 106,42 Azioni tabacchi —
Renda Italiana 7,72 Londra vista 25,18 —
Ferr. rom. ven. 162 Cambio Italia 8,34 —
Obblig. ferr. V. E. 221 — Gons. Ing. 96,15 —
Ferrovia Romane 78 Egitiane —

VENEZIA 24 ottobre
La. Rendita, cogli interessi da l. 1° luglio da 78,45 78,50, e per consegna fine corr. — a —
Da 20 franchi d'oro 1. 21,89 L. 21,91
Per fine corrente — — — —
Fiorini austri. d'argento 2,41 2,42 —
Bancanote austriache 2,30 1/4 2,30 1/2

Effetti pubblici ed industriali.
Rend. 5 010 god. 1 luglio 1877 da L. 78,40 a L. 78,50
Rend. 5 010 god. 1 gen. 1878 da L. 76,25 a L. 76,35
Valute.
Pezzi da 20 franchi da L. 21,89 a L. 21,90
Bancanote austriache 230 — " 230,50
Scatto Venezia e piazze d'Italia.
Della Banca Nazionale 5 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —
Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE 24 ottobre
Zecchini imperiali fior. 5,64 5,65 —
Da 20 franchi 9,48 1/2 9,49 1/2
Sovrano inglese — — — —
Lire turche 10,92 10,93 —
Talleri imperiali di Maria T. 2,28 2,28 —
Argento per 100 pezzi da f. 1 105,35 108,15 —
idem da 1/4 di f. — — — —

VIENNA dal 23 al 24 ott.
Rendita in carta fior. 64,10 64 —
" in argento 66,80 66,65 —
" in oro 74,35 74,25 —
Prestito del 1860 109,75 110, —
Azioni della Banca nazionale 83,8 — 83,7 —
detto St. di Or. a f. 160 v. a. 210,80 210,30 —
Londra per 10 lire stert. 117,90 118, —
Argento 105,20 105,20 —
Da 20 franchi 9,48 1/2 9,48 1/2
Zecchini 5,66 5,66 —
100 marche imperiali 58,25 1/2 58,30 1/2

La Rendita Italiana ieri: a Parigi 71,08 a Milano 78,45, i da 20 fr. a (Milano) 21,90.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto, metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750,4	748,2	748,2
Umidità relativa	16	59	71
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	calma	N.E.	E.
(velocità chil.	0	1	3
Termometro centigrado	8,9	13,1	11,7
Temperatura (massima 13,8			
(minima 4,7			
Temperatura minima all'aperto 2,1			

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

ISTITUTO - CONVITTO GANZINI IN UDINE

approvato per le scuole elementari e tecniche, premiato con medaglia dall'VIII Congresso pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione **elementare** completa, è impartita da maestri legalmente abilitati, e la **tecnica** da professori appartenenti agli istituti pubblici, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provvisto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei Convittori.

Il Convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1250.

3 pubb.

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

A tutto il 2 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola Maschile della Frazione di Visinale collo stipendio di L. 550.

Pasiano, il 20 Ottobre 1877.

IL SINDACO
ALESSANDRO QUIRINI

N. 1934.

2 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine

Distretto di Palmanova

MUNICIPIO DI PALMANOVA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 13 Novembre p. v. è aperto il concorso ad un posto di Maestra elementare di grado inferiore, nelle Scuole di questo Comune, al quale posto è annesso l'annuo stipendio di L. 550, pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo Municipio, corredate dai documenti qui precisati:

- a) Fede di nascita;
- b) Certificato di sana costituzione fisica;
- c) Fedine criminale e politica;
- d) Attestato di moralità;
- e) Patente d'idoneità;
- f) Tabella dei servizi eventualmente prestati.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata per altro, all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale ed è duratura per un sessennio salvo la riconferma in caso che la eletta corrisponda degnamente alle mansioni del proprio istituto.

Palmanova, 13 Ottobre 1877.

IL SINDACO
G. SPANGARO

Il Segretario
Q. Bordignoni.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

DI
DESENZANO SUL LAGO

PROVINCIA DI BRESCIA

Questo Collegio, ritornato per amichevole componimento sotto l'Amministrazione del Comune, si aprirà al 15 di ottobre. — Pensione annua It. lire 620, comprese molte spese accessorie. — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche e liceali, pareggiate. — Lezioni libere in tutti i rami d'insegnamento. — Programmi gratis.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 14.

Prevede poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

Si conserva in litera
graziosa in ogni sterlina.
Utile per la cura ferme
fisica a domicilio.
Gridata a valuta
Promuove l'appetito.
Tollerata di ghiastomach
più debo-

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale, 100 bottiglie acqua It. 23. — L. 36.50
Vetri e cassa 13.50
50 bottiglie acqua 12. — L. 19.50
Vetri e cassa 7.50
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo all'uccellato fino a Brescia.

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Médicis, Place Royale 13 à Jersey** (Inghilterra), che dà gratuitamente le necessarie informazioni.

RIMEDIO PRONTO SICURO

CONTRO LA GOTTA IL TICH E LE VERE NEVRALGIE

del chirurgo

CARLO CATTANEO DI VICENZA

Dai risultati ottenuti in ed appoggiato dai più d'importanza a qualunque altro commercio, è inutile tesserne gli elogi.

La Proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta **V. BALERI** di Vicenza, dove devono esser dirette le domande.

Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12

Deposito generale, Farmacia **Valeri** Vicenza — Milano **A. Manzoni** — Venezia **Böttner** — Torino **Arler** — Roma Farmacia **Ottoni** — ed in altre Principali Farmacie del Regno.

34 ANNI

E. RICORDI
Pianoforti, Armoniums, Melopiani.
NOLO VENDITA E CAMBIO

Via Ugo Foscolo, Milano

I BABUASSI NON VENGONO A MANCARE

altramente i profeti e divinatori del Lotto debbono ritirarsi, è già fatto giustizialmente. Ognuno in qualche modo ragionevole non farà credito a tali inserzioni di capricci, ma se vorrà

UN GRAN GUADAGNO

deve servirsi solamente del consiglio scientifico del Prof. di Matematica **RODOLFO NE ORLICÉ** in Berlino **Wilhelmstrasse 127** le di cui Istruzioni costano soltanto la metà dei lavoracci imbecilli di tutti i profeti del Lotto e consorti e che vagliono 1000 volte di più.

(ix-8)

Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

Siroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Siroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tossi nervose, delle croniche, delle Cromo - Polmoniti, ed in ispecialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorchè queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. 1.50.

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradovolissimo preparato, che contenendo scolti i principali tonici, fino ad ora conosciuti, cioè *Ferro e China*, usasi con incontrastabile vantaggio, nella cura *ricostituente*, nelle *Ancie*, nelle *Clorosi*, nelle *debilità* di *stomaco*, ed in tutte quelle malattie, causate da povertà di sangue.

La bottig. It. L. 1.00

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esempio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

Luigi Caselotti.

COLLA LIQUIDA

EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. 50

►►► scura 50

► grande bianca 80

► picc. bianca carre con caps. 85

► mezzano 1.00

► grande 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZAAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.50

IL BAZAAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra. Un anno L. 20 — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del *Bazar* costa L. 1.50 — del *Monitore della Moda* Cent. 80 — della *Moda illustrata* L. 1 — della *Rivista illustrata* Cent. 15 — del *Giornale per le modiste* L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari *conti*, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore **FERDINANDO GARBINI**, Milano, Via Castelfidardo, N. 17

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE SIGNORE
Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30 — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA
DI LETTURA DI BELLE ARTI E VARIETÀ

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc.

Un anno L. 5 — L. Semestre 3.

GIORNALE PER MODISTE
Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Brisol in gran formato, coloriti all'acquarello.

Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRÉ PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.

Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.

Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50

L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia.

L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO CORALE

PER LA PRIMA ETÀ

Grandi tavole murali, colorate Lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE

Conversazioni in Famiglia

Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTAMENTI DI IGIENE DOMESTICA

Consigli di un medico alle madri di famiglia.

Lire 1. —

Il segreto per essere felici

(Seguito dal *Galateo*) L. 1.

Modelli tagliati ed imbastiti, Tavole colorate di ricami diversi.

Tapezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, ecc.